FSC

L'Ortica®

SETTIMANALE

Anno XXVI n°18 - 2023 | DEL VENERDÌ | Punge ma non fa male

Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - a carattere professionale, tecnico e scientifico - Fondato da Filippo Di Lorenzo - ANNO 26 -12/05/2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

PALLA AL CENTRO IL DERBY DELLA VERITÀ

LADISPOLI E CERVETERI SI GIOCANO L'ECCELLENZA: UNA DELLE DUE SARÀ CONDANNATA ALLA RETROCESSIONE

ATTUALITÀ
CITTÀ 15 MINUTI
I TECNO - GHETTI

AMBIENTE
I NEMICI DELL'AREA PROTETTA HANNO NOMI E COGNOMI

SCHIAFFO A CONTE?
"UN BUFFETTO PER SCUOTERE LE COSCIENZE"

INTERVISTA A GIULIO MILANI

TERRANOVA BRACCIANO

MAGAZZINI Maury's IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO WWW.MAURYS.IT

Edizioni Universo

INVIA IL TUO MANOSCRITTO a info@edizioniuniverso.it

in libreria

di Barbara Pignataro

LA VOCE DEL SILENZIO
DI ANA DANCA

Il silenzio, molto spesso, rappresenta il timore di esprimersi, l'insicurezza di muovere passi certi nel mondo; altre volte risuona della paura di sé, dell'ascolto della propria voce interiore. Ma se si riesce a fissare il burrone senza farsi prendere dal panico, allora si può trasformare questo momento di raccoglimento in risorsa, che può diventare forza interiore, sostegno che ti permette di andare avanti, giorno dopo giorno. Conoscere sé stessi e ciò che ci ha spalmato – esperienze, sensazioni, ricordi, emozioni, incontri – ci consente di affrontare il futuro con piglio propositivo. Questo è il percorso che Ana Danca intraprende nel suo La voce del silenzio, un romanzo che racconta la vita, e che insegna l'importanza di saper ascoltare la voce, quella che come un daimonion socratico ti urla dentro l'urgenza più cocente che esista: la necessità di saper vivere la propria vita.

"Il tempo ci dà la possibilità di fare tutto, sta a noi saperlo usare"

Ci ha messo tutto. Progetti, aspettative, timori, delusioni, fede nel percorso chiamato vita. Con la semplicità della signora della porta accanto, perché vivere in fondo è semplice, con la caparbietà di chi vuole vivere al meglio, l'autrice rompe il silenzio e allena il pensiero critico. E mentre ascolti le avventure di un'amica seduta al bar per il sunto di fine settimana, riprendi fiato dalle tue disavventure. Senti la musica dell'anima che sussurra la via della guarigione, che per Ana è la scrittura, e inizi a sognare. E sognare non è una perdita di tempo. Incontrarsi, nel suo senso più alto, è l'espressione più profonda e complessa del silenzio.

Ana Danca è nata in Romania, a Buruienesti e attualmente vive e lavora a Mantova. Ha precedentemente pubblicato i romanzi Come vuole la vita nel 2016, e Patrie Interiori nel 2018. Con quest'ultimo, sempre edito da Gilgamesh Edizioni, è stata premiata a Roma dall'Accademia di Romania per il suo progetto "Difendersi con la Cultura (Scrittura)" nel settembre 2018.

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

a cura di Roberto Frazzetta

Villa del Seminario

Il nuovo romanzo di Sasha Naspini non risparmia nulla al lettore.
Una lettura dura e densa tratta ancora una volta da una storia vera.
Ambientato a Grosseto, la storia narra di Settebello alias Remi, chiamato così per la perdita di quelle tre dita alla mano destra a causa di un incidente, vive a Le Case facendo il ciabattino, condivide le sue giornate con Anna, la vicina che abita nel palazzo di fronte. La donna ha perso il figlio, partigiano. Decide di entrare nella resistenza e chiede all'uomo di continuare a farle visita all'appartamento anche se questo in realtà sarà vuoto. Una storia sull'importanza di combattere, resistere ma soprattutto ricordare, perché mai nulla sia dimenticato.

Buona Lettura!
P.S. Consigliatissimo dello steso autore: "le Nostre Assenze"

EDITORIALE

DI MIRIAM ALBORGHETTI

IL VOLTO TRUCE DELLA CITTÀ 15 MINUTI

Non è un mistero che la ZTL romana targata PD, con i suoi 51 varchi che impediscono ai "poveri" - o a chi non si sottomette al ricatto di un'auto nuova - di circolare e di uscire dai quartieri di periferia, rappresenti uno step essenziale che conduce verso l'inferno della "città da 15 minuti". Era il 19 agosto 2021 quando **Roberto Gualtieri**, candidato a sindaco di Roma, dichiarava: "Una città dei 15 minuti è al centro della **nostra idea di città**, in cui i servizi siano vicini ai cittadini per una vita più semplice, più vicina delle persone". Ma "nostra" di chi? Forse dei suoi amici del World Economic Forum? Gualtieri dal 2005 risulta membro di **C40.** All'epoca Gualtieri era membro della segreteria romana dei Democratici di Sinistra mentre nel 2008 entrò a far parte della Direzione Nazionale del PD. C40 – si legge nel sito – "è una rete globale di quasi 100 sindaci delle principali città del mondo che sono uniti per affrontare la crisi climatica. I sindaci delle città C40 si impegnano a utilizzare un approccio **inclusivo**, basato sulla **scienza** e collaborativo per dimezzare la loro giusta quota di emissioni entro il 2030, aiutando il mondo a limitare **il riscaldamento globale** a 1,5°C e costruire comunità sane, eque e **resilienti**.". Da notare i termini prescelti, politicamente corretti che oramai vengono usati come il prezzemolo in tutti i testi che seguono l'agenda dettata dagli Dei del Capitalismo finanziario.

Inoltre, si legge ancora, "Entrano in vigore gli standard di leadership di C40 per il periodo 2021-2024, che stabiliscono uno standard ambizioso per le città C40 per garantire che siano sulla strada per un futuro a **zero emissioni di carbonio**". Zero emissioni! In pieno in lockdown le emissioni di carbonio si sono ridotte in percentuali irrilevanti. E siccome la CO_2 è la base della vita, occorrerebbe annientare la vita stessa per raggiungere il traguardo. Un traguardo forse non del tutto impossibile alla luce dell'allarme lanciato dalla **SIA, Società italiana di andrologia**: "**Crollo della fertilità maschile entro il 2070**, c'è rischio sia un problema irreversibile". Non dimentichiamo che alla stessa parrocchia C40 appartiene anche **Sala, il sindaco di Milano**.

Detto in sintesi, una **città 15 minuti**, è una città piena zeppa di telecamere con **lasciapassare per circolare in auto**: un green pass climatico. Non è un film di fantascienza ma un progetto che sta a cuore all'oligarchia transnazionale che possiede un enorme potere finanziario e che dunque la forza per realizzarlo, condizionare

SETTIMANALE L'Ortica DEL VENERDÌ
Punge ma non fa male

Settimanale indipendente

Registrato presso il Tribunale di Civitavecchia
n° 09/97 del 18/06/97
ISSN 2704-6664
Registro Nazionale Stampa ROC 34126
Editore Universo Editoriale S.r.l.s.

www.edizioniuniverso.it

Marchio registrato di proprietà esclusiva.
Vietata ogni ripoduzione totale o parziale.

Direttore Editoriale: Cristiano Cimarelli
Direttore Responsabile: Graziarosa Villani

Editor: Miriam Alborghetti

Redattori:
Barbara Pignataro
Emanuele Rossi

Responsabile scientifico: Aldo Ercoli
Collaboratori: Flavio Enei,
Dario Gaggiottino, Barbara Civinini,
Antonio Calicchio, Lorenzo Mezzadri,
Flavia De Michetti, Pamela Stracci,
Mara Fux, Maurizio Martucci, Sara Sansone

politica, scienza, informazione. Secondo l'idea partorita da Carlos Moreno**,** la città 15 minuti **in teoria** è un ambiente urbano in cui "gli abitanti hanno accesso a tutti i servizi di cui hanno bisogno per vivere, imparare e prosperare nelle loro immediate vicinanze", raggiungibili a piedi o in bicicletta nell'arco di 15 minuti, con obiettivo di ridurre l'uso dell'auto e le emissioni di Co2. Bello vero? **Nella pratica** però è tutta un'altra cosa: un progetto di ghettizzazione del ceto medio-basso, di sorveglianza capillare delle masse e, conseguentemente, del loro totale asservimento. Nonché un attacco alla proprietà privata dell'auto.

La socialista **Anne Hidalgo, sindaco di Parigi** dal 2014, ha fatto da apripista mostrando prima il volto buono della città da 15 minuti: ha ridotto al minimo i parcheggi, imposto il limite di velocità a 30 chilometri, aumentato le piste ciclabili. Ma poi ha svelato l'altra faccia di questo progetto, istituendo la "**zona pacifica**", in virtù della quale, a partire dal 2024 sarà vietato il transito in auto nel centro di Parigi se non per motivi strettamente necessari. Gli automobilisti, sorvegliati da telecamere, dovranno dimostrare alla polizia municipale di essere entrati per un valido motivo esibendo credenziali, come uno scontrino o una ricetta medica. Vi ricorda per caso il sistema lockdown?

Anche **Oxford** procede lungo la strada della città da 15 minuti, inclusiva, resiliente e anti-auto. Il piano prevede la divisione della città in 6 quartieri da 15 minuti e l'installazione in ciascuna zona di telecamere per registrare ogni auto che entra ed esce. Per poter guidare attraverso i quartieri, i residenti dovranno ottenere un **lasciapassare valido per un massimo di 100 volte all'anno,** 25 volte l'anno per i residenti della provincia. La valanga di critiche che sono arrivate è stata bollata come disinformazione. Le migliaia di persone che hanno manifestato sono state descritte come dei cospirazionisti di estrema destra.

Stesso atteggiamento si riscontra nei media italiani con le solite accuse di complottismo e negazionismo secondo un metodo squadrista già collaudato contro i critici della gestione della pandemia. Chi non vuole la città da 15 minuti è un negazionista, ignorante, egoista, sovranista etc. 15 marzo 2023 Il Fatto Quotidiano: "La nuova frontiera del negazionismo climatico: attaccare le città con progetti green".

Tra i più importanti finanziatori di C40 si sono Bloomberg Philantrophies, Realdania, la fondazione Clinton e il governo britannico. Una recente **inchiesta** condotta da **Sergio Giraldo** per il quotidiano *La Verità* ha dimostrato come dietro le politiche green dell'UE ci sia un pugno di lobby democratiche americane, gruppi di pressione potentissimi finanziati da colossi come, per esempio, Silicon Valley Community Foundation. Nello stesso momento in cui il governo democratico americano lanciava una grande operazione di sussidi all'industria dell'auto americana, il gruppo di pressione Transport & Environment, Ong americana di orientamento liberal progressista, si vantava nel suo sito di aver indotto l'UE a vietare nel 2035 la produzione di auto a combustione interna.

L'agenda green è una infame guerra contro il ceto medio europeo, alimentata da finanziatori miliardari il cui obiettivo non è certo l'interesse dei cittadini ma la concentrazione di potere e ricchezza nelle mani di una élite a scapito del benessere delle masse, la deindustrializzazione dell'Europa a vantaggio di quella americana. Come afferma Tommaso Moscardini "Quello che chiamano progresso non è altro che la **sottoproletarizzazione della classe media, l'annullamento di un secolo di ridistribuzione economica**. La macelleria sociale avvenuta all'insegna della crisi economica, dell'ammodernamento, del pareggio di bilancio imposto dai bankster europei è niente in confronto a quello che faranno in nome del greenismo". La città da 15 minuti in particolare rappresenta la batosta finale inferta alle fasce più deboli, che ora, dopo essere state martoriate da 30 anni di politiche economiche predatorie, si vedrebbero stipate come bestiame nelle periferie e sottoposte a tecno-controllo

L'Oroscopo de L'Ortica
Speciale Viaggi: Adriano Botta
Speciale Cinema: Michele Castiello
Videorticando: Toni Moretti

Commerciale: Carlo Leonori

Fotografi e collaboratori:
Paolo Gennari, Claudia Cavallo,
Biagio Tamarazzo, Vincenzo Quondam,
Massimiliano Magro, Marco Tanfi

Grafica: Isabel Maccari
Stampa: Universo Editoriale S.r.l.s.

Il nostro settimanale autonomo,
senza sovvenzioni, diffuso gratuitamente,
dà la possibilità a tutte le penne libere
ed indipendenti di poter contribuire,
in forma alternativa al dovere di informare
nel modo più trasparente,
critico e costruttivo possibile;
senza pressioni politiche ed economiche.
Molti di noi svolgono una professione
che permette di scrivere, a titolo
di volontariato gratuito, per libera scelta
e di offrire un'informazione diversa e,
a volte, graffiante, tesa a stimolare
lo spirito critico dei lettori.

Redazione
Piazza Risorgimento, 4 - Cerveteri

Tel. 06 99 41 736
Cell.339 2864552

info@orticaweb.it
redazione@orticaweb.it
www.orticaweb.it

Chiuso in redazione il giorno 10/05/2023

LO SCHIAFFO A CONTE?
"UNO SVEGLINO PER SCUOTERE LE COSCIENZE E MOSTRARE CHE NON ESISTONO INTOCCABILI"

GIULIO MILANI:
"HO DECISO DI ROMPERE IL DIAFRAMMA CHE SEPARA IL CORPO DEL SOVRANO DAL SUDDITO"

Qui di seguito un estratto dell'intervista fatta da Sonia Cassiani all'editore Giulio Milani, l'uomo che a Massa ha dato uno schiaffo a Giuseppe Conte e che dai media mainstream è stato etichettato "no vax".*

Raccontami come nasce lo schiaffo a Conte.
"Quando ho saputo che Conte sarebbe venuto a Massa, non avendo in quel frangente io iniziative elettorali ho deciso di andare a vederlo e nell'appalesarmisi lì davanti, impunito e senza scorta, come se potesse essere dimenticato quello che è successo negli ultimi tre anni, **ho deciso di rompere il diaframma che separa il corpo del sovrano dal suddito e toccarlo**- La mia è stata un'azione di forza controllata, un buffetto, infatti lui non ha avuto praticamente reazione, è stata una manata in faccia con il minimo della forza possibile, per impartirgli una lezione morale. Il mio è stato un atto di disobbedienza civile che è non violento, perché esiste solo un'umiliazione di natura morale per impartirgli una lezione. Conte si era permesso di chiuderci in casa tramite atti amministrativi di rango inferiore ai diritti costituzionali, ed ha travolto il mio lavoro, la mia famiglia, facendoci passare due anni d'inferno e si presenta qui sorridente a fare la passerella per aiutare i soliti noti nella nostra città, che avrebbe bisogno invece di una rivoluzione, non semplicemente di un cambio di passo tra partiti che se la intendono, le famose "larghe intese". Così è maturato il mio gesto."

Tu citi spesso la dinamica girardiana del "capro espiatorio", è quello che sta accadendo politicamente con te?
"Certamente, il mio è un gesto di dannazione che mi porta alla consacrazione. La vicenda patibolare che stanno costruendo su di me è l'edificazione di un personaggio pubblico di grande forza, sovraesposto come pazzo. Scrivono "leggetevi i deliri di Milani". Poi li pubblicano, come ha fatto Mentana su "Open" ed uno si accorge che non solo non sono deliri, ma sono scritti bene con citazioni indirette che arrivano ai colti e questo contribuisce a creare un personaggio pubblico che ha molte più possibilità di quante non ne avesse prima del gesto."

Cosa ne pensi di questo continuo uso da parte dei media del termine "no vax" con connotazione denigratoria?
"Mi sembra che la denigrazione, come è avvenuto anche per "complottista" abbia perso la forza che aveva in precedenza. Sono stati i malori, i taroccamenti dell'AIFA, le notizie oramai visibili a tutti che filtrano nonostante la censura. Già col greenpass molti si resero conto dell'inutilità di questo e dei vaccini, perché i vaccinati si ammalavano. Tutta questa serie di accadimenti ha rovinato la narrazione anti no vax. Paradossalmente anche qui il capro espiatorio girardiano ha ottenuto vendetta. Non dimentichiamo che è grazie a milioni di voti no vax che Meloni ha vinto e governa. Quello che veniva cacciato e bandito diventa l'eroe della situazione."

Tu credi che ci attenda un mondo multipolare?
"Per questo è scoppiata una guerra. Siamo in un momento rivoluzionario, questo significa che le cose andranno girardianamente molto bene e molto male insieme. Quando si guarda al passato si capisce che la compresenza di pandemia e guerra è indice di cambiamento rivoluzionario. Stanno cambiando moltissime cose sia a livello "micro" che "macro".

Il mio gesto è stato uno "svegliarino" apuano come quello che portò all'unità d'Italia e che partì dalla nostra provincia. Il mio è un gesto che serve per scuotere le coscienze delle persone, per far capire che non ci sono intoccabili o impuniti e che è possibile cambiare le cose se lo vogliamo. È finita la stagione dell'"uno vale uno" e si comincia con quella che "ognuno di noi può fare la differenza""

A proposito di rivoluzione. Che cos'è il tuo movimento "Rivoluzione Allegra?"

"È la versione aggiornata dell'anarchismo che abbiamo conosciuto in passato, che ha cambiato vocabolario, non si rivolge più alla classe operaia che è stata delocalizzata, nei paesi in cui il costo del lavoro, lo sfruttamento umano ha un costo inferiore. Ad essa si è sostituita una classe precaria formata dai disoccupati, da chi cerca un lavoro, dagli stagionali, dal ceto medio impoverito, quello che guadagna meno di 19.000 euro all'anno. Noi ci rivolgiamo a queste persone, coloro che stanno soffrendo di più questa transizione ecologica verso un mondo pulito dalle scorie sociali che aspirerebbero alla redistribuzione della ricchezza ed a condizioni di vita migliori per tutti. Dal punto di vista tecnologico, come dice Alessandro Barbero, saremmo in grado già oggi di lavorare 2 ore al giorno e guadagnare la stessa cifra. Se questo non è possibile è perché c'è una casta sociale, che sta al vertice della piramide, che ha deciso di conservare i propri privilegi anche all'interno di una dinamica recessiva. Una dinamica in cui seguendo la via della fame degli Stati Uniti noi paghiamo le risorse molto di più e guadagniamo molto meno, restando fuori da mercati importanti come quello russo, quello cinese, quello indiano, etc…tutti mercati banditi dagli Stati Uniti perché li mettono in sofferenza, li mettono all'angolo: è il fenomeno della dedollarizzazione, in cui si è inserita anche l'Arabia Saudita perché quando gli USA hanno abbandonato l'Afghanistan, Saudi Arabia si è resa conto che costoro non erano più i guardiani del mondo, ma lo erano russi e cinesi, per cui si passava dal petroldollaro al petroyuan."

Quale altra bugia è stata scritta su di te in questi giorni?

"Che io ho finto di porgere la mano a Conte per poi fregarlo e schiaffeggiarlo a tradimento. Dai video si vede che la dinamica è totalmente cristallina, ho voluto solo umiliare lui e mostrare agli italiani che volendo non esistono intoccabili o che anche costoro si possono "toccare".

Fiorenza Oggi - Intervista con Giulio Milani, l'editore che ha dimostrato che non solo massa esiste, ma insorge - Sonia Cassiani

di Emanuele Rossi

LADISPOLI-CERVETERI: IL DERBY DELLA VERITÀ

DOMENICA CI SI GIOCA L'ECCELLENZA: UNA DELLE DUE SARÀ CONDANNATA ALLA RETROCESSIONE

Ph ©Luciano Giobbi

Ph ©Luciano Giobbi

Inutile girarci intorno, una delle due andrà all'inferno, calcisticamente parlando. Sale l'ansia a meno di 48 ore dal derby tra Ladispoli-Cerveteri, partita importantissima che vale una stagione perché una delle due retrocederà in Promozione. I rossoblù domenica avranno due vantaggi rispetto ai cugini etruschi in virtù di un miglior piazzamento in classifica: giocheranno in casa all'Angelo Sale e in più avranno due risultati su tre. Ma questo Cerveteri ha dimostrato di potersela giocare su qualsiasi campo e verrà a Ladispoli per provare a ribaltare i pronostici. D'altro canto i ladispolani di Castagnari hanno trovato una quadra nel girone di ritorno e si presenteranno al gran completo senza squalificati. Due realtà diverse. Quella ladispolana, guidata da patron Sabrina Fioravanti, ha vissuto una stagione tribolata tra cambi di allenatori, dirigenti e investimenti nel mercato invernale per rafforzare notevolmente la rosa. Movimentata anche l'annata cerveterana con il cambio societario e il passaggio del testimone da Fabio Iurato ad Andrea Lupi.

IL FORNO
di Del Pivo Andrea & C. s.a.s.
Viale Italia 42 - Ladispoli Rm - Tel. 06 99144445 - Cell. 388.8908383
andreadelpivo@libero.it Il Forno Di Andrea Del Pivo

Ph ©Luciano Giobbi

Nonostante le difficoltà, i cervi etruschi sono riusciti a guadagnarsi sul campo la possibilità di disputare lo spareggio con tanti ragazzi in campo. Un solo punto in più e il Ladispoli si sarebbe salvato senza la via incerta del purgatorio. E invece ecco il finale di stagione che non ti aspetti. I rossoblù hanno fatto di tutto per evitare questa partita andando a vincere nella 34° giornata anche sul campo dell'Astrea già con la testa in vacanza. Solo che il Cerveteri ha copiato gli uomini di Castagnari superando al Galli il Fiano Romano (4-0) e guadagnandosi la possibilità di giocare il derby playout. Domenica prossima sarà spettacolo sulle gradinate. In campo sentirà molto la partita Gigio Salvato, difensore del Ladispoli ed ex del Cerveteri. «Sarà una battaglia – ammette il centrale rossoblù – diciamo che forse il Cerveteri ha meno da perdere rispetto a noi e verrà comunque qui a giocarsela. Sono gare strane, servirà mantenere la concentrazione altissima, dovremmo prepararci nel migliore dei modi e scendere sul rettangolo verde col piglio giusto sin dal primo minuto. Peccato però, con un punto in più saremmo stati salvi senza giocare questo spareggio, però il calcio è così e ora ci aspetta l'ultimo scalino del campionato». Di finali per non retrocedere Salvato ne sa qualcosa. Nella scorsa stagione trascinò proprio i cervi ad Aranova, squadra che partiva con i favori del pronostico. «Avevamo solo un risultato a disposizione – ricorda – proprio come ora il Cerveteri. Inutile fare calcoli. In questa stagione ce la siamo giocati a viso aperto con tutti».
Sul fronte cerveterano Andrea Lupi è soddisfatto della squadra guidata da Superchi. «Per noi è un grande soddisfazione essere già qui perché ci davano per spacciati. Può succedere tutto, proveremo a realizzare questo miracolo».

LA ROTATORIA CONTESA: NESSUNO LA RIPULISCE

IL RONDÒ È AL CONFINE E I SINDACI GUBETTI E GRANDO NON SI METTONO D'ACCORDO SULLA BONIFICA

«Ripulire la rotatoria della via Aurelia spetta a Ladispoli», è l'invito del sindaco cerveterano Elena Gubetti. «Falso, spetta a loro bonificarla visto che è sul territorio cerveterano» ecco la replica immediata del collega ladispolano, Alessandro Grando. Ancora un duello tra i sindaci. Nel mese scorso sui progetti limitrofi alla palude di Torre Flavia, ora sulla viabilità. E intanto cresce l'erba per l'incuria che impedisce persino la visuale agli automobilisti. Sotto i riflettori ci finisce nuovamente il rondò all'incrocio tra la statale e la via Settevene Palo. In pratica la mancata manutenzione dell'opera a quanto pare è un rebus tutto da definire dato che ricade proprio al confine tra le due città. Pendolari e automobilisti, nei giorni scorsi, hanno chiesto alle istituzioni locali di provvedere alla rimozione delle sterpaglie per ragioni di sicurezza. Ma di chi è la competenza? «Anas ha affidato la gestione di entrambe le rotonde al comune di Ladispoli. Solo che provvedono a quella della loro entrata, ma tralasciano quella al bivio di Cerveteri», è quanto scritto da Patrizia dell'Olio, delegata di Cerveteri al Contrasto, alla prevenzione e al controllo delle criticità del territorio, che ha anche annunciato di aver segnalato la vicenda affinché venga sollecitata la vicina Ladispoli. Il primo cittadino etrusco conferma: «La competenza è di Ladispoli – puntualizza Elena Gubetti – dato che la manutenzione della rotatoria, ad oggi spetta a loro, a meno che non venga modificato l'atto firmato con la società Anas». Replica il sindaco ladispolano. «La competenza della rotatoria di Cerveteri è di Cerveteri – ribatte Alessandro Grando – noi solitamente bonifichiamo quella che si trova di fronte al cine-teatro». Analoga situazione nel 2018 quando sempre per quella rotonda scoppiò il caos. A pensare alla pulizia era il comune ladispolano in virtù di una lettera dell'ex sindaco Crescenzo Paliotta. Impegno formale che non sarebbe mai approdato, come aveva spiegato all'epoca dei fatti l'amministrazione comunale ladispolana guidata dal sindaco Grando, né al vaglio del consiglio comunale né della giunta ladispolana. E sempre nel 2018, il comune etrusco, tramite pec, aveva inoltrato, per cercare di risolvere la diatriba, ad Anas la richiesta di stipulare «una nuova convenzione limitatamente alla manutenzione della rotatoria in oggetto nonostante essa ricada prevalentemente nel comune di Ladispoli». Tante altre le aree al confine tra Ladispoli e Cerveteri abbandonate. C'è via Fontana Morella ad esempio, arteria che collega Cerenova e Campo di Mare a Ladispoli ma che continua a franare. Abbandonato e pieno di buche anche il ponte autostradale di via Rimessa Nuova reso ancor più impraticabile dalle infiltrazioni d'acqua invernali.

New ENERGY Bar

SALA DA THE

COLAZIONI

APERITIVI

CERVETERI - VIALE MANZONI, 68

PALUDE DI TORRE FLAVIA
SEMPRE PIÙ A RISCHIO

NON SOLO VANDALI, INDICE PUNTATO SULLA GIUNTA COMUNALE DI CERVETERI CHE HA SPOSATO PIENAMENTE IL PROGETTO DELLA SOCIETÀ PA.MA

Il giallo del terreno in zona Stallonara e poi dei conseguenti vincoli che ricadono a ridosso del sito più prezioso del litorale nord: la palude di Torre Flavia. E poi i tanti quesiti sulla società che ha presentato il piano del "glamping" e soprattutto l'alzata di mano in sede di Giunta da parte di tutti gli assessori cerveterani al gran completo che hanno sposato in pieno e all'unanimità questo progetto senza domandarsi se possa essere compromesso o meno il futuro della riserva naturale protetta da Città metropolitana e dalla Comunità europea che attraversa i comuni di Ladispoli e Cerveteri. Insomma, di questo benedetto iter urbanistico che prevede oltre 80 bungalow, piazzole di sosta camper, fabbricati, piscine con tensostruttura e tanto altro ancora, l'amministrazione comunale di fatto ha votato a scatola chiusa fidandosi ciecamente dei

privati della ditta “Pa.Ma” Srl. Per associazioni, comitati, ma semplicemente per chi ha davvero a cuore le sorti dell’ambiente, un atteggiamento irresponsabile della classe politica che non si è minimamente preoccupata di approfondire o interrogarsi quantomeno sulla vicinanza o meno di un simile piano urbanistico in prossimità della palude. Anzi, avrebbe anche rilanciato con una pista ciclabile dentro la palude, progetto però bocciato dagli enti regionali e provinciali. Almeno in queste ore è nato un comitato di tutela pronto ad affiancare tutte le associazioni che si sono fatte sentire in questo periodo. Che ne sarà dell’avifauna migratoria e di tutto l’habitat naturale? Domande alle quali forse gli esponenti di giunta che hanno dato il loro assenso avrebbero dovuto dare delle risposte. Anche perché è stato dato l’ok alla stessa società che sta spingendo per la realizzazione di un distributore di benzina sempre lì, a pochi metri dal monumento naturale tanto sbandierato dalla stessa politica che forse nemmeno è a conoscenza degli ultimi sviluppi relativi alla stessa palude che nel 2020 aveva ottenuto il certificato Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) come spiaggia ecologica. La novità è che Torre Flavia è un modello da esportare visto che verrà imitata dal Cilento e dalle coste pugliesi. Di strada ne ha fatta da quel 24 marzo del 1997. Un vanto naturalmente per questa oasi sempre più minacciata dai grandi eventi, come il concerto di Jovanotti, i piani di edificazione, l’erosione e ultimamente anche dai vandali. Le staccionate demolite per accendere i falò. Ennesimo raid nella parte nord di Cerveteri. Soltanto da pochi giorni le “sentinelle” ecologiche avevano finito di risistemare gli arredi urbani, molti dei quali allestiti con cartelli e disegni dei bambini delle scuole. Invece i teppisti hanno messo a soqquadro l’area della riserva. «Ci arrendiamo – si sfoga Corrado Battisti, gestore della palude per Città Metropolitana di Roma Capitale - le azioni vandaliche sono avvenute sul lato nord. Direi che la situazione ormai è totalmente fuori controllo anche perché con le staccionate di legno sono stati organizzati dei falò e il materiale non è più riutilizzabile». Un danno ingente considerando che le istituzioni avevano speso mesi fa decine di migliaia di euro per riqualificare la spiaggia. L’ultimo episodio è solo un antipasto di quello che potrebbe accadere in estate.

MOSCHETTA
IMMOBILIARE
Vuoi vendere casa?
Vendila con noi!
COMMISSIONI AGENZIA ALL’ 1%
FOTO E VIDEO PROFESSIONALI GRATUITI
CERTIFICATO ENERGETICO GRATUITO
Competenza, professionalità e serietà al servizio del cliente fino al rogito conclusivo
Responsabili alle Vendite
Manuel 335.7999321
Gian Marco 338.9765385
Ufficio Vendite:
Via Bari, 28/30 - Ladispoli (RM)

OLTRE DUE MILIONI DI EURO DALLE MULTE: IL COMUNE DI CERVETERI PREVEDE DI FARE CASSA ENTRO IL 2025

RESTA PERÒ IRRISOLTO IL PROBLEMA DEL PERSONALE NELLA POLIZIA LOCALE. I SINDACATI: «POCHE UNITÀ, SERVIZI A RISCHIO IN VISTA DELL'ESTATE»

In futuro milioni di euro ricavabili dalle multe stradali. Nel presente le difficoltà relative alla carenza del personale della Polizia locale. Alti e bassi per il comune cerveterano che però intende rincuorarsi con le previsioni future delle sanzioni sviluppando piani concreti contro le buche e acquisto di velox per individuare gli automobilisti indisciplinati. L'elenco è piuttosto lungo. In previsione il Granarone conta di incassare (almeno virtualmente) quasi 3 milioni da qui al 2025 e di poterne utilizzare almeno la metà per viabilità, sicurezza e lotta al degrado. Un calcolo reso possibile dalla media degli introiti degli ultimi anni e che sistematicamente viene sottoposto all'approvazione della Giunta. In periodi difficili dal punto di vista economico, poter fare affidamento sui soldi delle contravvenzioni viene considerato un alleggerimento. Ma di questa cospicua somma si devono anche considerare i cronici ritardatari o evasori. Secondo le normative statali, per altro pubblicate sull'albo pretorio, i proventi delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada devono essere destinati annualmente ad «azioni di sostituzione e manutenzione della segnaletica stradale» ma anche per accertare «violazioni in materia di circolazione stradale»

attraverso «l'acquisto di mezzi e attrezzature». In questo specifico caso i velox mobili. Il 50% delle multe invece dovrà servire per coprire le spese della «sistemazione del manto stradale» - si legge sempre nella delibera – e «della manutenzione delle barriere» ai fianchi della carreggiata. Il Comune è obbligato anche a sviluppare una serie di iniziative tra cui la tutela degli utenti deboli come bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti e ad avviare corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole.

«È un discorso complicato – ammette l'assessore al Bilancio, Alessandro Gnazi - perché si tratta di spese specifiche su introiti che dovranno essere recuperati perché i soldi delle sanzioni si recuperano con molta fatica, situazione che poi di conseguenza tende un po' ad ingessare il bilancio. Tuttavia ci stiamo impegnando al massimo per incrementare le risorse umane e riorganizzare i servizi». Tra i punti importanti non si può non parlare della municipale. L'estate si avvicina ma ci sono poche forze per poter gestire un territorio immenso con l'aumento della popolazione: si passerà ad almeno 80mila residenti nei prossimi mesi. «All'emergenza quotidiana – interviene Stefano Lucarini, agente della municipale e dirigente Ospol - si sommerà quella dovuta al periodo estivo con le sue attività e manifestazioni. Personalmente non credo che potrà essere assicurata la presenza della Polizia locale visto l'assenza di progetti e soprattutto di personale. L'amministrazione comunale ha sicuramente cercato di dare un impulso al reclutamento di nuovi agenti, ma con scarsi risultati: i due agenti neo assunti hanno coperto un altro buco che si era creato per via della mobilità interna. Presumo che neanche assumendo i 6 idonei in graduatoria risolveremmo la problematica della carenza».

CONDANNATO PER ABUSO SUI NIPOTI

NOVE ANNI PER IL NONNO PEDOFILO DI CERVETERI

Era il 2016 quando G. M. venne denunciato dalla mamma di cinque bambini di età compresa tra i 10 e i 5 anni, con l'accusa di abuso sessuale sui nipoti. Mercoledì 3 maggio la Cassazione ha rigettato l'ultimo appello confermando la condanna a nove anni per l'81enne cerveterano che deve scontare 9 anni di carcere per il grave reato commesso nei confronti di quattro bambini.

L'avvocato di parte lesa, David Pizzicannella: "Siamo soddisfatti della conferma nei rispettivi gradi dell'appello e della Cassazione della sentenza che nel 2021 era stata resa nota, ma era una sentenza suscettibile ad essere appellata. Il fatto che ha retto nei successivi gradi di giudizio ci conforta, siamo in attesa dell'esecuzione della pena. Aspettiamo la cattura".

Non è automatica? "Sì ma ci sono delle criticità legate al fatto che il condannato è un soggetto anziano gravato da patologie documentate, vediamo se gli concederanno uno stato di detenzione domiciliare".

Il criterio che orienta chi decide è la compatibilità con il regime carcerario e un ultraottantenne potrebbe godere di un differimento pena, l'istituto è questo.

La signora spera nella carcerazione "Nove anni sono pochi per me, questa gente dovrebbe marcire in galera. Mi auguro almeno che si aprano le porte del carcere e che tutto questo non finisca con la concessione degli arresti domiciliari, perché una detenzione in casa propria, nel proprio letto e nelle proprie comodità che detenzione è".

Sono trascorsi sette lunghi anni e si chiude un capitolo difficile per tutti.

"Questo caso me lo sento mio, l'ho portato io all'attenzione delle autorità all'epoca con la formulazione della denuncia-querela. Il momento più brutto è stato ascoltare l'incidente probatorio delle vittime. Un momento sofferto dal punto di vista umano più che tecnico, i bambini con il linguaggio proprio della loro età, con riferimenti anche coloriti, hanno dovuto rendere una testimonianza sulle condotte subite. Siamo rimasti molto scossi. É stata un'esperienza che non si dimentica".

Come non dimentica la mamma coraggio, che ha squarciato il muro di omertà che avvolge spesso i casi di pedofilia nelle mura domestiche, e non sono state poche le difficoltà.

Oggi residente altrove, lancia un appello alle mamme "Ascoltate sempre i vostri figli, non lasciateli mai soli, non fidatevi di nessuno. E soprattutto denunciate".

CASA del TENDAGGIO

Antica Tappezzeria dal 1974

www.pergotendecasadeltendaggio.it

- TENDE
- PERGOTENDE
- VETRATE
- TAPPEZZERIA
- MATERASSI
- RETI ORTOPEDICHE
- ZANZARIERE
- CHIUSURE IN CRISTAL
- TENDAGGI D'ARREDO

LADISPOLI - VIA ANCONA, 26/B TEL. 06 9946864

di Barbara Pignataro

ALTRO CHE VIA MARGUTTA

VIA ETRURIA MOZZAFIATO. MUSICA, ANEDDOTI E SANA ALLEGRIA
PER DUE GIORNI DEDICATI A SAN MICHELE ARCANGELO E ALLA TRADIZIONE CERVETERANA

Cerveteri onora il suo patrono con due giorni di pura allegria per le vie del centro, dove l'amore per la città si respirava in ogni angolo del borgo. Grazie ai Rioni, ai cittadini che, custodi dell'identità del luogo, la tramandano e ne esaltano la bellezza. **Via Etruria** è stata la rappresentazione di tutto ciò, piazza Risorgimento un vero e proprio teatro.
Altro che via Margutta. Poetica, colorata e ricca d'arte via Etruria è stata adornata con fiori, balle di fieno, pizzi ed opere d'arte degli artisti dell'associazione InQuadro, al presidente **Fabio Uzzo,** si deve il meraviglioso percorso emozionale. Via Etruria, vestita a festa da chi la abita, ha lasciato senza fiato visitatori e habitué.
Cerveteri è dei Rioni, con i loro rappresentanti, dei bambini e le donne del borgo. Protagoniste dei giochi popolari svolti tra sabato e domenica. Si sono cimentate nella gara della stesa sabato e in quella al dolce più buono e bello domenica. Il divano davanti alla Fontana del Mascherone, un salotto dove raccontare storie di vita, di chi tra questi vicoli è cresciuto contribuendo alla crescita della città, di chi curioso ne ha ricostruito le vicende che ha narrato in due giorni di sottile nostalgia, anche. E poi la musica per le vie a rendere l'atmosfera giocosa di giorno e di sera per grandi e piccini.

BORGHI ETRUSCHI
Destination Management Organization
www.borghietruschi.it

PRENDE VITA LA DMO BORGHI ETRUSCHI

LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO VENERDÌ 26 MAGGIO 2023

Dalle 15 alle 19 al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma.
La DMO BORGHI ETRUSCHI si presenta al pubblico in una location d'eccezione, venerdì 26 maggio, presentazione che termina con un breve tour del museo.
La Destination Menagement Organization "Borghi Etruschi" nasce a gennaio 2023 grazie alla assegnazione di Regione Lazio, per apportare un contributo culturale ed implementare la promozione turistica nel nostro Paese. Trae la sua essenza dalla promozione di siti culturali lasciati dalla civiltà etrusca. I tour proposti spaziano dal litorale romano alla Tuscia e Maremma laziale, attraverso un grande investimento di risorse umane, nella comunicazione e promozione dei nuovi itinerari e servizi turistici.
Il team: Lucilla limoncelli, Francesco Galati, Eleonora Visconti, Vincenzo Iorio, Giuliano Galati, Francesca Toto, Novella Conti, Debora Garlando, Roberto Garra, salvatore Michele Guelfo, Morena Russo, Guido Sileoni, Roberto Paolini, Sergio Saputelli, Federico De Antoni, Marco Destro, Claudio Calastri, Leonardo Scanu.
Enti pubblici che partecipano alla DMO: Parco Nazionale regionale di Veio; Comune di Fiumicino; Istituto Corrado Melone di Ladispoli; Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia; Museo Nazionale Archeologico di Civitavecchia; Museo Nazionale Archeologico di Tuscania.

STUDIO TECNICO
Geom. Mirko Bove

PROGETTAZIONI, RISTRUTTURAZIONI E DIREZIONI LAVORI
PRATICHE EDILIZIE (CILA-SCIA-AGIBILITÀ)
PRATICHE CATASTALI E SUCCESSIONI
PRATICHE COMMERCIALI (SUAP)
PRATICHE CONDOMINIALI (CAPITOLATI, PERIZIE, MILLESIMI)
PRATICHE ENERGETICHE (A.P.E.)
ASSISTENZA IMMOBILIARE E NOTARILE

CONSULENZE E SOPRALLUOGHI GRATUITI

LADISPOLI
VIA NAPOLI 110/C
06.39377882
388.9906125

geometrabovemirko
www.geometrabovemirko.it
info@geometrabove.it

LADISPOLI: BONUS FINO A 400 EURO PER CHI ADOTTA UN CANE

APPROVATE DALLA GIUNTA COMUNALE LE LINEE GUIDA DEL PROGETTO "ADOTTA UN CANE

A chi prenderà in carico un cane affidato ad un canile convenzionato con la città di Ladispoli sarà erogato un rimborso spese di 400 euro per 3 anni, a copertura delle spese sostenute per la cura e il mantenimento dell'animale, come ad esempio spese veterinarie, cibo e oggettistica.
"Con la deliberazione approvata il 9 maggio dalla Giunta - ha detto il sindaco Alessandro Grando- il nostro Comune non solo incentiverà i cittadini nell' adottare un cane rinchiuso in canile, migliorandone le condizioni di vita. Potrà anche risparmiare notevoli risorse per il suo mantenimento. Questo e tutti gli altri passi in avanti fatti a Ladispoli per quanto riguarda il benessere degli animali è stato possibile grazie all'eccellente lavoro svolto dal delegato Miska Morelli e da tutte le associazioni che collaborano con il Comune. A nome della città - ha concluso il Sindaco- rivolgo loro un caloroso ringraziamento". I cittadini interessati potranno rivolgersi allo Sportello Tutela Animali presente presso l'URP lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 10:00 e il martedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Sul sito istituzionale del Comune tutte le informazioni utili.

TERRANOVA

BRACCIANO

Color your life

Collezioni:

- Donna
- Uomo
- Bambino
- Intimo

aperto dal 22 aprile

BRACCIANO Nuovo Parco Commerciale

Via Settevene Palo/Via della Macchia (accanto Eurospin)

ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ-SABATO 9.30-20.00/ DOMENICA 10-20

AMPIO PARCHEGGIO

App

Shop online:
terranovastyle.com

e seguici sui nostri social network

#terranovastyle

CERVETERI: RACCOLTA FIRME CONTRO L'INVIO DI ARMI

Molte le firme raccolte a Cerveteri dal Fronte Unito Costituzionale che appoggia la campagna referendaria Italia per la Pace, promossa da Generazioni Future e da Ripudia la Guerra. Oggetto della campagna, che avrà termine il 17 luglio prossimo, è l'abrogazione degli articoli di legge che consentono al governo l'invio di armi in Ucraina, ma più in generale in tutte le zone di guerra senza necessità di interpellare il Parlamento e quello che consente alle Regioni di coinvolgere enti privati nella programmazione della sanità pubblica.

LADISPOLI: BOCCIATO DUP

IL Documento Unico di Programmazione (DUP) e al bilancio di previsione presentati dall'Amministrazione Grando bocciati da Ladispoli Attiva esprime voto contrario: "Nel 2023 la spesa prevista per le politiche sociali diminuisce complessivamente del 7% e addirittura del 32% nella parte corrente. Risulta evidente la totale mancanza di volontà di affrontare i veri nodi che da anni non permettono il rilancio di questo settore essenziale per la vita della nostra comunità".

SANTA MARINELLA: POLITICA ANTIGENDER

Partite l'8 maggio a Santa Marinella le affissioni di Pro Vita & Famiglia per denunciare il bombardamento ideologico in chiave gender che aumenta nelle scuole e nei cartoni animati. Le affissioni si inseriscono all'interno di una più vasta campagna che in tutta Italia comprende manifesti, webinar informativi per genitori e una petizione popolare. "È in atto una vera e propria guerra psicologica contro i nostri figli".

A CHRISTIAN UN GRANDISSIMO IN BOCCA AL LUPO

Il giovane diplomato dello Stendhal indirizzo Alberghiero di Civitavecchia, Christian Sanfilippo, inizia il tirocinio al Ristorante La Pergola - Rome Cavalieri del Waldorf Astoria Hotel, unico ristorante 3 stelle Michelin di Roma. Il mitico chef Heinz Beck ha offerto allo studente tale possibilità per sei mesi. "Si tratta di una occasione davvero importante" commenta la docente di Enogastronomia Valentina Feriozzi che ha seguito lo studente durante il suo percorso di formazione.

LA MIA MAMMA É LA PIÚ BELLA DEL REAME

di Chiara Spinato

DOMENICA 14 MAGGIO. INGRESSO GRATUITO PER LE MAMME IN DOLCE ATTESA

Il Fantastico Mondo del Fantastico lancia la campagna social "La mia mamma è la più bella del reame", con lo scopo di farla sentire una vera regina nel regno più colorato e magico che ci sia. In un mondo sempre più tecnologico il Castello di Lunghezza propone ai visitatori del parco di fermare il tempo in un "selfie regale" da postare sui propri social. Ogni scatto sarà premiato con un magico dono e per chi è in dolce attesa un altro grande regalo: l'ingresso gratuito nel regno della fantasia.

IL GIOCO É ALLA FINE

di Chiara Spinato

SABATO 20 MAGGIO ORE 21 E DOMENICA 21 ALLE ORE 19. INGRESSO GRATUITO

Omaggio a Samuel Beckett, uno dei più grandi drammaturghi del Novecento. “Tratto da Finale di partita, testo di Beckett tra i più significativi di tutta la sua opera per raccontare dell'insensatezza della condizione umana, del l'insondabilità dell'universo e dell'umano, del tentativo di esprimere l'inesprimibile: un teatro di personaggi che si fissano nella memoria, vivi e palpitanti, più di tanti altri della cosiddetta drammaturgia di stampo realistico". Presso lo Spazio Artistico Traccedarte di Maria De Luca. Per info e prenotazione: 3517073454 - www.spazioartisticotraccedarte.it

VIAGGIO A VIENNA

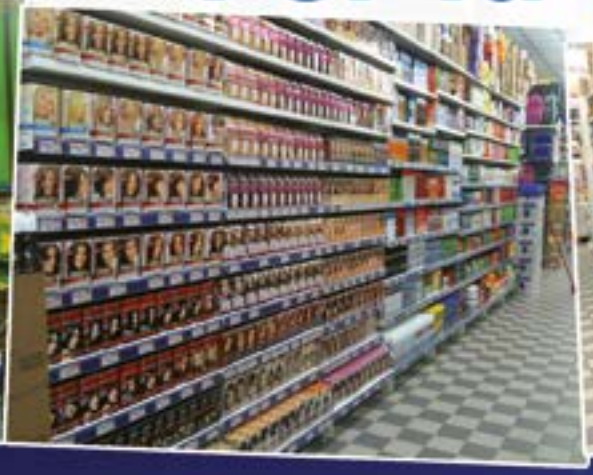
di Chiara Spinato

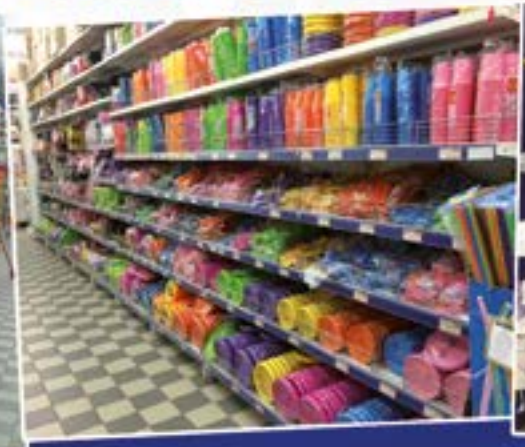
VENERDÌ 2 GIUGNO ALLE 18. INGRESSO GRATUITO

Daniela Alibrandi torna a Sala Ruspoli con “Viaggio a Vienna” un romanzo edito nel 2020 presentato per la prima volta venerdì 2 giugno 2023 alle 18, nella suggestiva location etrusca parole, musica e danza per un viaggio nell’ignoto “altrove” chiamato stato di coma. Dialogano con l’autrice, il delegato all’arte del Comune di Cerveteri, Roberto Cortignani, l’artista Elena Botti, la giornalista, Barbara Pignataro. Ingresso gratuito.

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

Per la casa e la





ANGUILLARA SABAZIA
VIA GIOLITTI, 3

BRACCIANO
VIA ARTURO PERUG

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

MAGAZZINI
gury's
1 DEL RISPARMIO

- DETERSIVI
- PROFUMERIA
- CASALINGHI
- GIOCATTOLI
- ELETTRODOMESTICI
- CARTOLERIA

a famiglia

INI

CERVETERI
LARGO ALMUNECAR, 20

LADISPOLI
VIA GLASGOW, 60

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO IL NUMERO DEL RISPARMIO

di Carlo Piola Caselli

IL CIMELIO AERONAUTICO DI VIGNA DI VALLE **NON È DI GARNERIN**

Il pallone aerostatico che è conservato nel Museo di Vigna di Valle non è il pallone di Garnerin, lanciato in volo da Parigi dalla piazza antistante Notre Dame, sull'Île de la Cité, la sera del 16 dicembre 1804 ed arrivato il 17 all'imbrunire nelle acque del lago di Bracciano, e sarebbe andato oltre se non fosse stato frenato poiché impigliatosi in un albero di ontano a Vigna Campana.

La circonferenza del prezioso manufatto che è a Vigna di Valle, secondo i dati recentemente forniti dalla Soprintendenza, che ne ha curato il restauro, è di 22,70 metri, che equivarrebbe ad un globo sferico di circa 140 mc. e di un diametro di 6,40 m. circa.

Invece, il pallone di Garnerin era di 3.000 mc., che equivalgono ad un diametro di circa 17,90 m.; inoltre, esso era completamente in seta, gommata, per offrire resistenza alla dispersione dell'idrogeno, e non in 4 spicchi di semplice seta alternata con altri 4 in cotone. Era talmente ben confezionato, con materiali di prim'ordine, che ha fatto un percorso notevole, in balia del vento.

Il reperto è indubbiamente interessante, ma non è lo sferico partito da Parigi, essendo un aerostato "da piccolo cabotaggio". Prima ne avevo ventilato la perplessità, ora ne ho la certezza. Avendone solo un sospetto, potevo confidarlo a delle persone amiche, come avevo fatto, ma non potevo confutarlo pubblicamente agli addetti ai lavori, poiché mi mancavano le misure esatte, le quali sono state solo recentissimamente rese note.

Come avrei potuto esporre pubblicamente i miei dubbi, di fronte a pareri di persone che lo avevano avuto in mano, toccato, palpato, in tempi lontani, recenti e recentissimi? Già mi ero esposto a confutare una leggenda metropolitana connessa al "*Ballon du Sacre*", con l'elzeviro *Le frottole aeronautiche sulla*

par le comte de, t. III, Paris, 1823), «*ha citato, come un vero prodigio, la singolarità del pallone, che, lanciato al suo Sacre, andò a cadere in poche ore nei dintorni di Roma, e a portare agli abitanti di questa grande città le notizie del loro sovrano [il Papa] e della cerimonia che era stata compiuta*». Ma chi si era schierato a ritenere che il manufatto uscito dalla floreria apostolica fosse il "*Ballon du Sacre*", oltre a Timina Guasti ed a sua figlia Maria Fede Caproni, erano stati il marchese Giulio Sacchetti (Governatore della Città del Vaticano che ne aveva scritto in merito), lo stesso papa Paolo VI, che lo aveva donato all'Aeronautica Italiana, ufficializzando questo suo atto con una sua lettera, in segno di ringraziamento per l'organizzazione dei suoi voli apostolici, il caro amico il generale Giuseppe Pesce, che lo aveva avuto in consegna da Sua Santità, il colonello Giovanni De Lorenzo; antecedentemente erano stati l'erudito Pio Emmanuelli, nel 1925, lo storico e grande bibliofilo aeronautico Giuseppe Boffito, nel 1927, nel 1929 e poi nel 1934 sulla «*Rivista Aeronautica*» (ricordando che era stato portato a Milano all'Esposizione Internazionale nel 1906), il famoso Ceccarius (Giuseppe Ceccarelli) nel 1930.

Ecco i miei "dubia" di allora, ossia il mio antecedente debol parere (come direbbe, riferendosi a quel tontolone di Renzo, il Manzoni, di cui quest'anno ricorre il 150° anniversario della morte), rispetto alla mia certezza di ora, esposti nel mio libro «*Il "Ballon du Sacre" e l'inizio del diritto aeronautico*», 2015, ricco di dettagli storici, acquisibile in internet:

- a p. 15, in nota, che le sommarie misurazioni, fatte dal marchese Giulio Sacchetti, apparissero quantomeno anomale, rispetto al colossale "*Ballon du Sacre*" lanciato a Parigi;
- a p. 108 avevo fedelmente colto al volo lo scetticismo sollevato, nel 1890, da Costantino Maes, direttore del resuscitato «*Cracas*», il quale chiedeva «*si conserva ancora in Vaticano?*», aggiungendo che se il Prefetto dei Sacri Palazzi si fosse degnato di dargliene notizia, non avrebbe mancato d'inserirla in un prossimo numero. Ma non aveva avuto alcuna risposta!

Già al ritorno di Pio VII nel 1805 i rapporti con Napoleone avevano incominciato ad appannarsi, per la questione delle Legazioni che il neoimperatore non gli aveva restituite, perché il Papa voleva essere "super partes" e non schierarsi unicamente con lui; leggasi, in proposito, *La visite de Pie VII à la Malmaison* in «*Société des Amis de Malmaison. Bulletin*», *1988, pp. 21-26, La visita di Pio VII alla Malmaison, e L'atto di contrizione di Napoleone, nella «Rivista Italiana di Studi Napoleonici»*, 1988 e 1990.

Nel frattempo, tantissimi anni fa, mi era capitato tra le mani, all'Archivio di Stato di Roma, il corposo fascicolo della causa intentata da Torlonia, sulla questione se il premio, relativamente a quel cimelio, fosse spettato ai pescatori anguillarini (del feudo del duca di Mondragone, i quali tanto baldanzosamente quanto astutamente erano corsi ad impossessarsene), od ai braccianesi, poiché aveva finito la sua corsa aerea a Vigna Campana (che faceva parte del suo feudo), però solo molti anni dopo, ossia nel 2015, mi ci sono potuto dedicare a sviscerarla.

Consiglio di continuare questa "caccia al tesoro" ma, considerati tutti i trambusti che il Vaticano ha avuto, dapprima con l'occupazione napoleonica di Roma nel 1808 e l'incorporazione dello Stato della Chiesa nell'impero francese, poi con il felice ritorno di Pio VII a Roma, quindi con il "restringimento" in Vaticano di Pio IX e della sua corte nel 1870, seguito dai lavori di Leone XIII nei Musei, dai dissidi pontifici del 1904 con la Francia per ripicca a causa della visita del presidente francese Loubet, ospite al Quirinale, invitato dalla regina Elena, e poi con i lavori di ristrutturazione del piccolo Stato da parte di Pio XI, compreso lo sprofondamento della biblioteca, chissà che fine ha fatto il fantastico "*Ballon du Sacre*".

FARMACIA BORGO SAN MARTINO

dott. Bruno MIGLIORE

...il nostro Staff pronto per le tue necessità!

La nostra Farmacia è orientata ad erogare i servizi per tutte le generazioni, dai neonati ai senior, passando dalle esigenze dei lavoratori e dei genitori

Espresso Farmaco 338.3968169

Ritiriamo le Vostre ricetta presso gli studi Medici
o inviateci il codice delle stesse
e riceverete, SENZA COSTI AGGIUNTIVI,
i farmaci a domicilio

Farmacia Borgo San Martino · Via Doganale, 108 · Cerveteri · 0691511108 · 3383968169

SEMPLICEMENTE UNA SPERANZA
LA LIRICA DI AIRAM TRA STUPORE E RESILIENZA

Come abbiamo fatto a venire fin qui? Ancora vivi, ancora insieme, ancora amandoci. Perché solo noi possiamo volere umanità. Una lirica che individua nell'amore tra le persone l'unica speranza possibile. Musicalmente concepito in un mood acustico, il brano è stato realizzato, mixato e masterizzato da Riccardo Samperi presso TRP Music a Tremestieri Etneo (CT). Il singolo vanta la produzione artistica di Edoardo Musumeci. Coautore della musica con Maria Tomaselli, suona anche le chitarre acustiche ed elettriche e cura gli arrangiamenti assieme a Mario Pappalardo al piano. La batteria è di Angelo Spataro; il basso di Domenico Cacciatore; il violoncello di Alessandro Longo; la viola di Gaetano Adorno. La voce è quella inconfondibile di AIRAM.

AIRAM

Innamorata dell'arte, appassionata di libri, patita di cinema. Per Maria Tomaselli, una laurea in Lingue e letterature straniere e quattro anni al Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Catania, si è trattato di una scoperta. Nuovi mondi, nuove emozioni, un altro modo di comunicare attraverso un diverso linguaggio. Il pianoforte di zia Amalia è il primo passo verso la musica. Oggi la siciliana Airam non ha paura di mettersi a nudo. Esce allo scoperto con un progetto di ampio respiro e il 4 dicembre 2022 pubblica Zone marginali, il primo singolo estratto dall'album omonimo. A quello, il 1° febbraio 2023, segue L'illusione e il 20 aprile Semplicemente una speranza.

CONSEGNE A DOMICILIO

VIA AURELIA KM 42,700 - CERVETERI
TEL . 06 99 444 201 - FAX 06 99 444 217 - info@cantinacerveteri.it

www.cantinacerveteri.it

I Vasi parlanti

Ennio Tirabassi - Maestro d'Arte

Ph ©Claudia Cavallo

VIA DEGLI INFERI

Vista da Ennio Tirabassi

L'Italia è il primo paese al mondo ad avere più opere d'arte. La Spagna è al secondo posto e non raggiunge in quantità le opere della sola città di Firenze. Nella nostra regione, il Lazio, durante una normale passeggiata, 'girato l'angolo' di casa ci si può trovare di fronte a luoghi incredibilmente ricchi di storia e di opere straordinarie.

Uno di questi posti è via degli Inferi, zona laghetto, necropoli della Banditaccia a Cerveteri. Basta affacciarsi all'inizio di questa strada che lo spettacolo che si presenta di fronte ai nostri occhi è a dir poco emozionante.

Sembra di tornare indietro nei secoli e vincendo il buio dei millenni si ha la sensazione di rivivere un momento della vita etrusca. Vediamo personaggi a piedi, a cavallo o con carri ripercorre questa antica strada, intorno a noi una natura incontaminata, alberi e arbusti rigogliosi e sembra di sentire anche quei profumi. La storia e la natura sono in perfetta armonia e ci appaiono nel loro immenso splendore. È difficile definire con precisione quello che si prova e quello che rimane nel cuore di questo luogo, sicuramente qualcosa di unico. E di tale meraviglia ringraziamo il popolo degli Etruschi, se oggi la città di Cerveteri è conosciuta in tutto il mondo e, ritenuta meritatamente dall'Unesco, patrimonio dell'umanità è grazie a loro.

Anche se il buio dei secoli ha nascosto le vite dei nostri antenati, le loro tracce sono sotto i nostri occhi e nelle nostre mani.

Dai tufi antichi la voce delle passate generazioni ci ripete che ora siamo tutti noi la storia di questi luoghi, così come in futuro lo saranno coloro che verranno dopo di noi.

ARS MEDICA
PIERANTOZZI

Ritorna a sorridere con noi

PROTEGGI IL TUO SORRISO

PRENOTA OGGI STESSO LA TUA VISITA DI **CONTROLLO**

CURE E PREVENZIONE IN UN UNICO CENTRO

DOVE TROVERAI UNO STAFF DI MEDICI
ESPERTI IN OGNI TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO
PER RISPONDERE A TUTTE LE TUE ESIGENZE

- RADIOGRAFIA DIGITALE
- PANORAMICA DIGITALE
- TAC 3D/DENTAL SCAN CONE-BEAM
- IMPRONTA CON SCANNER INTRAORALE SENZA FASTIDIOSE PASTE
- FACCETTE ESTETICHE CON TECNOLOGIA CAD CAM (IN GIORNATA)
- CHIRURGIA LASER
- ANALGESIA SEDATIVA CON PROTOSSIDO D'AZOTO
- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO
- PICCOLA CHIRURGIA
- PROTESI FISSA E MOBILE
- ENDONDONZIA/PEDODONZIA
- ORTODONZIA FISSA E MOBILE
- INVISALING - IGIENE ORALE
- SBIANCAMENTO
- CONSERVATIVA

PAGAMENTI AGEVOLATI

possibilità di finanziamento a tasso 0% con pratica gestita interamente dallo studio

CERVETERI: VIA SETTEVENE PALO, 267 TEL. 06.9940067
SANTA MARINELLA: V.LODESCALCHI, 4 TEL. 0766/510174

di Barbara Civinini

UN'AMICIZIA RITROVATA?

L'ULTIMO FILM DI PUPI AVATI, "LA QUATTORDICESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO"

Il regista de "Il signor Diavolo" torna sul grande schermo con un film malinconico sul tempo dell'amore e dei sogni di gioventù che passano e rimangono lontani nel tempo. E lo fa con un titolo lunghissimo, alla Wertmüller, che forse vuole essere anche una provocazione: "La quattordicesima domenica del tempo ordinario". Infatti, il tempo a cui si riferisce il titolo è quello liturgico della chiesa cattolica indicato per convolare a nozze, che nel rito romano va dal lunedì dopo la domenica del Battesimo del Signore alla Quaresima, che inizia con il mercoledì delle Ceneri, e riprende dopo la Pentecoste, per arrivare all'Avvento. Lo stesso regista ha detto che si è sposato proprio in quel periodo. E trattandosi di cuore e di amicizia il film non poteva che essere ambientato nella sua Bologna, e legato ai suoi ricordi di gioventù, come un chiosco di gelati che ormai non c'è più e che compare nel film. La storia è malinconica e allo stesso tempo delicata come ne "Il cuore altrove", all'epoca riconosciuto d'interesse culturale nazionale. La pellicola, ambientata negli anni '70, racconta la storia di un gruppetto di amici – Marzio (Lodo Guenzi), Samuele (Nick Russo) e Sandra (Camilla Ciraolo) – con la passione per la musica, che condividono interessi e aspettative. Nella quattordicesima domenica del tempo ordinario, Marzio sposa Sandra, anche se lei sognava di fare l'indossatrice, mentre Samuele suona l'organo. Creano il gruppo musicale de "I leggenda" che incide un'unica canzone, per l'appunto la "Quattordicesima domenica", che poi sarà trasmessa dalle emittenti locali. La vita però li divide per fari ritrovare 35 anni dopo. Ma cosa ne è stato dei loro sogni? L'amico Samuele ai sogni ha preferito il posto in banca. Presentando il suo film, a Roma, Pupi Avati ha spiegato che nel racconto c'è molto della sua gioventù. Avevo la sensazione che nella mia filmografia mancasse un'opera simile, così 'autentica', di confidenze, ha affermato, come riporta Agensir. Pertanto ho realizzato questo film, dove c'è molto di me, della via vita. A ben vedere, mi capita spesso di sovrapporre cinema e realtà: i due ambiti si mescolano, li confondo, prosegue l'agenzia. Il film segna anche il ritorno sul grande schermo, dopo tanti anni, di Edwige Fenech, icona di bellezza degli anni '70, che interpreta Sandra, la più bella ragazza di Bologna, quando gli amici si ritrovano. Marzio invece, 35 anni dopo, ha il volto da Gabriele Lavia, interprete teatrale di grande spessore. Come nell'ultimo film su Dante, ispirato al trattatello di Boccaccio sulla vita del vate, che ha avuto un successo straordinario, Avati oltre che della regia si è occupato anche della sceneggiatura. Il film è una produzione Duea Film, Minerva Pictures con Vision Distribution in collaborazione con Sky ed è prodotto dal fratello minore di Avati, Antonio, con Santo Versace, e Gianluca Curti. Anche la canzone che accompagna il film è firmata dal regista con Sergio Cammariere.

FARMACIA MEXICO

dott.sse Rossi e Romero

SEGUICI SUI SOCIAL

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO **08.30-20.00**

I NOSTRI **SERVIZI**

- HDL/LDL/TRIGLICERIDI COLESTEROLO TOTALE
- EMOGLOBINA GLICATA/GLICEMIA
- **HOLTER PRESSORIO**
- **HOLTER CARDIACO**
- **ECG ADULTI E BAMBINI** (valido anche per attività sportiva)
- GIORNATE DI PREVENZIONE-SCREENING
- DERMOCOSMESI
- INFANZIA
- VETERINARIA
- OMEOPATIA
- FORATURA DEI LOBI CON ORECCHINI ANALLERGICI
- **SERVIZIO RECUP GRATUITO** PER LA PRENOTAZIONE DI VISITE ED ESAMI

CONSEGNA **FARMACI** A DOMICILIO **GRATUITA**

Una farmacia al vostro servizio con professionalità e cordialità

LADISPOLI - Via Genova 24 a/b

06.52727267 350.1372771 - farmaciamexico@gmail.com

di Barbara e Cristina Civinini

SUPERMAMME CON ENPA

CON ENPA È POSSIBILE DONARE UNA COCCOLA AI PELOSETTI MENO FORTUNATI E RICEVERE UN ATTESTATO DI MAMMA SUPER

L'amore di una mamma è incondizionato: mentre gli altri prima ti conoscono e poi ti amano, la mamma prima ti ama e poi ti conosce. Per la sua festa l'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) propone di scaldarle il cuore con una coccola speciale. I nostri rifugi – dichiara lo storico Ente, fondato dall'Eroe dei Due Mondi – brulicano di occhietti smarriti senza più accanto la loro mamma, il tuo dono diventerà per loro coperte, cuscini, giochini e attimi di tenerezza per aiutarli a crescere. Scegliendo di difendere i più deboli – prosegue ENPA – potrai donare un sorriso pieno d'orgoglio alla tua mamma e lascerai un'impronta indelebile nella vita dei nostri protetti. Quanti lo desiderano possono richiedere l'attestato personalizzato di SUPERMAMMA entro il 10 maggio, specificando il nome della festeggiata e l'e-mail al quale inviarlo, a: sostenitori@enpa.org. Del resto, come affermava Gialal al-Din Rumi, poeta mistico persiano, "Siamo nati dall'amore; l'amore è nostra madre". Cosa c'è di meglio di un gesto d'amore per festeggiarla? Sulla data della festa però c'è qualche dubbio. Cerchiamo di capire meglio quando ricorre la festa della mamma. Quest'anno la mamma si festeggerà il 14 maggio però fino al 2000 la ricorrenza cadeva l'8 maggio. Poi ha prevalso l'allineamento alla festa a stelle e strisce, il Mother's Day, spostandola così alla seconda domenica di maggio. In America questa giornata speciale in onore della madre fu festeggiata per la prima volta nel 1908, sotto forma di un memoriale in onore della madre di Anna Jarvis, un'attivista pacifista che a sua volta aveva provato a festeggiare le madri di Nordisti e Sudisti per favorirne l'amicizia. L'iniziativa divenne così popolare che il presidente Woodrow Wilson la rese ufficiale nel 1914. Per arrivare alle origini della festa nel nostro Paese dobbiamo andare a ritroso nel tempo fino al 24 dicembre 1933 quando, nel quadro della politica della famiglia del governo fascista, fu festeggiata la Giornata nazionale della Madre e del Fanciullo, che premiò le madri più prolifiche d'Italia. Nel 1958 fu presentata in Senato anche una proposta di legge per l'istituzione ufficiale della festa della mamma, ma fu accantonata per paura che si risolvesse in una pura e semplice fiera di vanità. Da allora comunque le mamme continuarono a essere festeggiate l'8 maggio e dal 2000 la seconda domenica di maggio. In realtà oggi la festa è celebrata in tutto il mondo ma in date diverse.

Quest'anno, dunque, c'è un'opportunità da non perdere, quella di fare un bel regalo alla mamma compiendo un doppio gesto d'amore, verso la mamma e verso i pelosetti meno fortunati.

SALUS
MEDICAL CENTER

DA OLTRE
40 ANNI
AL SERVIZIO DELLA
VOSTRA SALUTE

Scopri le nostre promozioni
www.grupposalus.net
06 99.49.944
Ladispoli: Via Ancona, 94 - Piazza I. Odescalchi, 4
Cerveteri: Via E. Salomone, 14/18

settimana dal **12** al **18** maggio

L'OROSCOPO

che Punge ma non fa male

Ariete
Elemento Fuoco

É necessario essere pazienti, razionali e riflessivi per superare questi giorni in cui sarete messi alla prova dai pianeti dispettosi.

Leone
Elemento Fuoco

Troverete tempo da dedicare agli affetti più intimi trascurati questo inverno, freddo per chi vi è stato vicino. Una gita?

Sagittario
Elemento Fuoco

Nella mente c'è qualcosa di grande e bello per il vostro domani, prendetevi tutto il tempo di cui avete bisogno prima di agire.

Toro
Elemento Terra

Siete ben posizionati sul lavoro e anche la vostra vita privata diventare fonte di grandi gioie. Godetevi il momento perfetto.

Vergine
Elemento Terra

Sfoderate il vostro miglior sorriso come migliore risposta alle personalità negative intorno a voi, sarà un calcio agli ostacoli.

Capricorno
Elemento Terra

Cauti, prudenti e indecisi, tanto da non riconoscervi! L'ansia vi paralizza e avvolge rallentandovi, è tutta colpa della primavera.

Gemelli
Elemento Aria

Arrivano idee e soluzioni per i vostri progetti grazie anche alla vostra indiscussa abilità con le pubbliche relazioni. Invidiabile!

Bilancia
Elemento Aria

La settimana vi vede protagonisti con Venere e Marte pronti a regalarvi entusiasmo, energia e fiducia in voi stessi. Coraggio.

Acquario
Elemento Aria

Lasciarvi travolgere dalle emozioni non è da voi ma bene che accada, non provate a fermarlo. Godetevi l'attimo positivo.

Cancro
Elemento Acqua

Finalmente prendete coscienza della grande forza che avete dentro di voi, Marte poi, vi regala ulteriore carica esplosiva.

Scorpione
Elemento Acqua

Cari amici sarete sopraffatti da un'insolita tenerezza, colpa delle stelle che scavano la dura roccia in cui vi siete avvolti negli anni.

Pesci
Elemento Acqua

Diffidate di un collega invidioso del vostro buon umore le prova tutte per creare tensione, possiede una fervida immaginazione.

ORDINE DEI MEDICI VETERINARI DELLA PROVINCIA ROMA 425
AMBULATORIO VETERINARIO
Dir. Sanitario Dott. De Angelis Pio
Via Fratelli Soprani, 50 - Cerveteri (Rm)
Tel./Fax 06 9943155 - Cell. 360 240002

con voi dal 1934

Farmacia Dott. Luigi Demichelis

➤ **TEST RAPIDI** ANTIGENICI

➤ **SCREENING** COLON RETTO

PRENOTAZIONI AL NUMERO
06 99 47 746

SERVIZIO GRATUITO
CONSEGNA A DOMICILIO

INVIO RICETTE
WhatsApp: 393 973 5665
E-mail: farm.demichelis@gmail.com

SERVIZIO GRATUITO
FARMARECUP

PER LA PRENOTAZIONE
DI VISITE SPECIALISTICHE,
ESAMI DIAGNOSTICI
ED ESAMI DI LABORATORIO
RECARSI IN FARMACIA MUNITI
DI IMPEGNATIVA E TESSERA SANITARIA

PRODOTTI
PER LA PRIMA INFANZIA

DERMOCOSMETICI

OMEOPATICI

DIETETICI

FITOTERAPICI

MEDICINALI
ED ARTICOLI VETERINARI

INTEGRATORI ALIMENTARI

LABORATORIO GALENICO

SIAMO APERTI

DAL LUNEDI AL SABATO H 7-20
ORARIO CONTINUATO

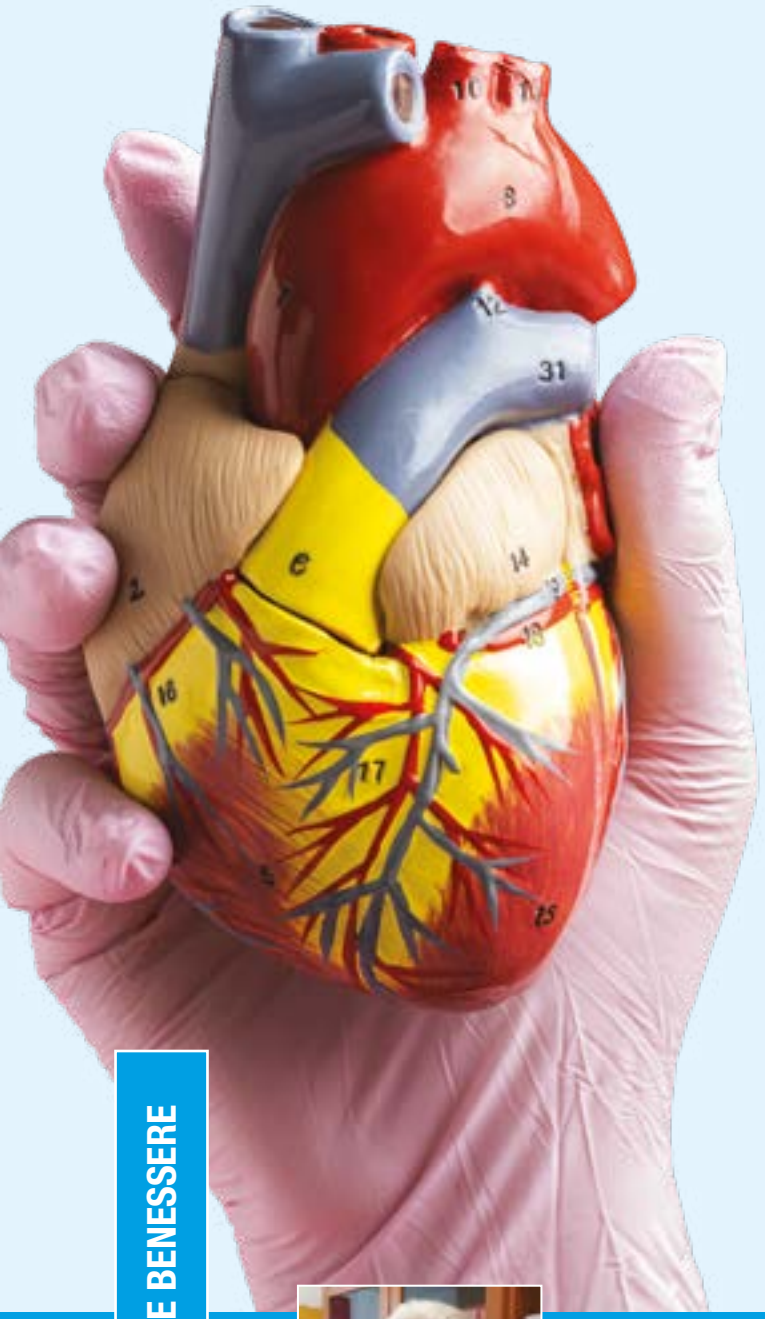
VIA ANCONA, 76 - LADISPOLI- TEL.06.9947746 - FAX 06.9947085

Seguici su *Farmacia Dott. Luigi Demichelis dal 1934*

www.farmaciademichelisdal1934.it

A cura del
Dottor Professor **ALDO ERCOLI**

LA COARTAZIONE **AORTICA**

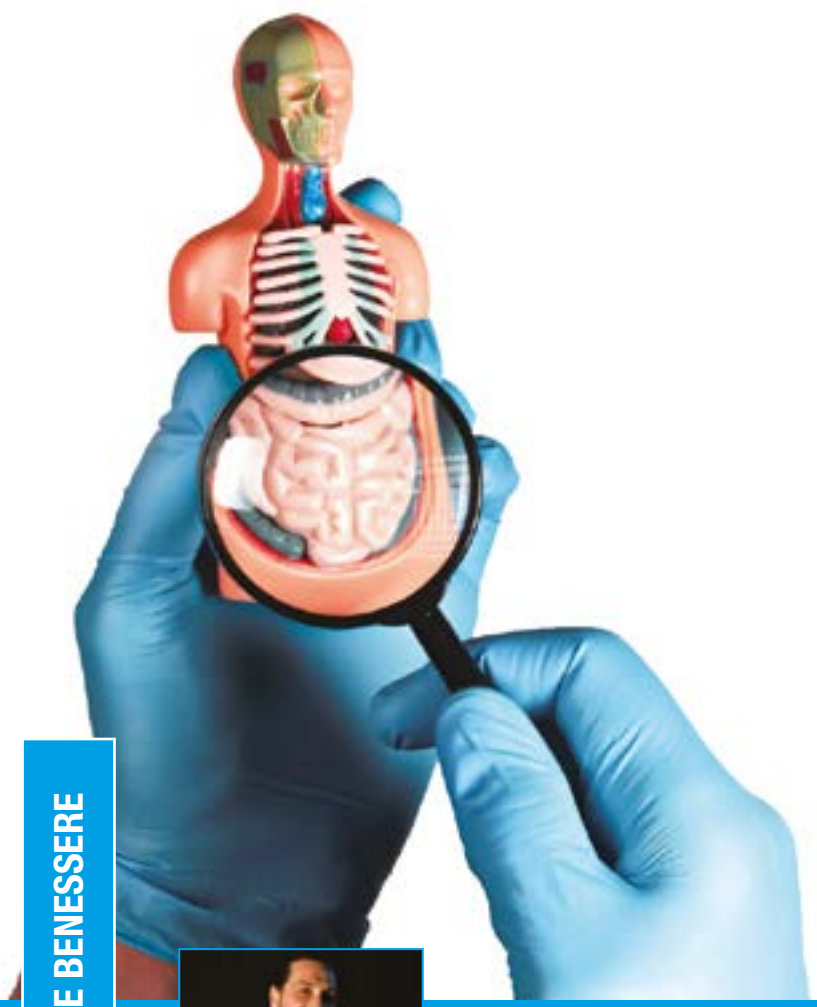


La coartazione aortica (coartare, restringere) fu descritta per la prima volta da Mercier nel 1838. Assieme ai difetti del setto interatriale e atrioventricolare, alla valvulopatie, alla pervietà del dotto arterioso (DAD), altre malattie ostruttive del tratto di efflusso ventricolare destro e sinistro, cardiopatie cianogeni (es. tetralogia di Fallot), sindrome del cuore sinistro ipoplasia … rientra nel vasto ed eterogeneo gruppo delle **cardiopatie congenite**. Queste patologie sono tutte dovute ad anomalie congenite che <<nei bambini prematuri e nei nati morti hanno un'incidenza di 8-12 casi ogni 1000 nati vivi>>. Nella coartazione aortica (il difetto è più frequente con un rapporto 2:1 negli uomini rispetto alle donne e rappresenta il 5-8% di tutti i difetti cardiaci congeniti) non si muore alla nascita, le forme più gravi vengono scoperte nell'infanzia. In quelle meno severe solo in età adulta, rientrando nelle cause dell'ipertensione secondaria. Negli adulti viene spesso scoperta per caso in pazienti asintomatici il cui si riscontra un'ipertensione arteriosa degli arti superiori. **Qual è il difetto anatomico della coartazione aortica?** Nella quasi totalità dei casi (95%) consiste in un restringimento, in una ostruzione isolata a livello dell'aorta discendente, appena sotto l'origine dell'arteria succlavia sinistra. **Che cosa comporta questa ostruzione?** Un ostacolo all'efflusso ("svuotamento del sangue") del ventricolo sinistro con conseguente aumento della pressione arteriosa nell'aorta prossimale e nei grossi vasi rispetto all'aorta distale e alle estremità inferiori. Una volta che mi sono posto queste domande e trovato le risposte studiando la cardiologia, ricordo che sin dalla fine degli anni 70 alcuni medici territoriali dicevano ai genitori che la pressione non si misura nei bambini. Rimasi sconcertato. Certo capisco che oltre nel 95% dei casi l'ipertensione, chiamata essenziale, si riscontra solo nei soggetti adulti, tuttavia nei restanti casi l'ipertensione è secondaria ad altre patologie (stenosi dell'arteria renale , feogromocitoma, sindrome di Conn …) tra cui anche la coartazione aortica. E' per questo motivo che ho sempre controllato la pressione in tutti i bambini (a quei tempi, non esisteva la figura del pediatra convenzionato con la mutua).

Dottor Professor
Aldo Ercoli
Broncopneumologo
Cardiologo già docente in Microbiologia ambientali,
Medicina Naturale e di formazione dei medici di medicina di base.

Pertanto deve essere esclusa una coartazione in tutti i pazienti giovani affetti da ipertensione. Nei bambini e giovani adulti con alta pressione all'livello degli arti superiori va controllata anche agli arti inferiori. L'ostruzione all'efflusso del ventricolo sinistro porta ad un'ipertrofia ventricolare sinistra di tipo compensatorio, al fine di aiutare a mantenere la fittata sistolica normale in presenza di un aumento del post- carico dovuto alla coartazione. **Il quadro clinico è ben diverso a seconda della gravità dell'ostruzione che varia nel neonato, bambino e soggetto adulto**. Inoltre dipende dall'eventuale presenza di altre cardiopatie congenite associate con le quali ho introdotto l'argomento. La più frequente è la valvulopatia aortica bicuspidale (25-50% dei pazienti). In questi casi il **quadro clinico** può essere quello di una stenosi aortica. Nei **neonati** con coartazione aortica grave si riscontrano valori differenziali nella saturazione d'ossigeno, pressione arteriosa, nella palpazione tra i polsi degli arti superiori e quelli inferiori (si può arrivare alla cianosi dei piedi). Viceversa nei **bambini più grandi**, negli **adolescenti** e negli **adulti**, la patologia congenita può anche non essere diagnosticata fino al riscontro di ipertensione o di un soffio sistolico. Quest' ultimo è di solito apprezzabile a livello dell'emitorace sinistro, localizzato tra il cavo ascellare sinistro e la regione sottoscapolare (ascoltazione del dorso). Se vi è associata la stenosi aortica si può ascoltare un clik sistolico. Negli adolescenti ed adulti ,come detto, la coartazione aortica è generalmente senza sintomi. All'ecg nei neonati e lattanti vi è un'ipertrofia ventricolare destra associata a meno a deviazione assiale destra. Negli adolescenti e soggetti adulti è più frequente l'ipertrofia ventricolare sinistra. Si possono riscontrare all'Rx del torace delle incisioni costali dovute all'incremento del circolo collaterale delle arterie intercostali. Utile è l'ecocardiogramma sia per confermarci la diagnosi che nel riscontro di eventuali altre anomalie associate. In più di 40 anni di professione ho trovato 5-6 casi di coartazione aortica. Quella che ricordo meglio fu una bambina affetta da sindrome di Turner una malattia cromosomica (fenotipo femminile ma sesso nucleare maschile) caratterizzato da nanismo, "pterigium" del collo, orecchie larghe con attaccature bassa. La terapia della coartazione (farmacologica, angioplastica con catetere a palloncino, chirurgica) è strettamente specialistica. In alcuni soggetti, già sottoposti con esiti favorevoli, ad angioplastica o interventi chirurgici, ho notato la ricomparsa dell'ipertensione arteriosa dopo 5 – 6 anni.

SHIATSU E MICROBIOMA



Che ci piaccia o meno, i cibi industriali sono stati formulati per creare aumento di appetito e dipendenza nel consumatore. Studi fatti sui ratti nel lontano 76 già evidenziavano la dipendenza che i cibi industriali e processati creavano nei soggetti in esame.

Nel 1978 il mercato degli additivi e degli aromi naturali aveva un valore di 1,8 miliardi di dollari. Oggi gli stregoni della chimica hanno ottimizzato queste sostanze. Originariamente per migliaia di anni il peso del corpo umano aveva un trend stabile come risultante di un regime dietetico naturale che ha permesso al sistema biologico umano di rimanere in equilibrio.

Dagli anni 70, ossia da quando è cominciata l'osservazione sistemica e la misurazione di questi valori, l'incidenza dei problemi collegati al sovrappeso e all'alimentazione disordinata è iniziata ad aumentare esponenzialmente poiché l'industria alimentare ha radicalmente cambiato la natura degli alimenti creando un'irresistibile alchimia tra zuccheri, grassi, sale e additivi chimici.

Il risultato è un cibo così attraente che genera un senso di beatitudine al palato e che genera frustrazione quando cerchiamo di resistergli. **In pratica una dipendenza.**

Già queste potrebbero essere conclusioni soddisfacenti per considerare una rivisitazione del nostro sistema alimentare e delle convinzioni su di esso, ma c'è dell'altro… tutto crea effetti e modifiche, il danno e l'alterazione scendono in profondità. Dove? Nel nostro intestino. Come? Modificando il nostro microbioma e la comunicazione tra intestino e cervello. Il corpo umano è colonizzato da un gran numero di batteri: quelli che una volta venivano chiamati "**microflora**" e che oggi definiamo meglio come "**microbiota**".

Il termine "**microbioma**" si riferisce invece all'insieme dei geni dell'intero microbiota. Bene,

SALUTE E BENESSERE

Roberto Frazzetta
Osteopatia viscerale
Shiatsu - MTC
Kiniesologia Applicata

Cerveteri - Via del Sasso, 84
Per appuntamento:
Cell. 349.0502127 - 349.6647914
www.centrolisticosamsara.it

questi geni sono in relazione direttamente con il cervello e sono coinvolti in tutte le sue funzioni, sia quelle autonome sia quelle volontarie.
Con la diminuzione drastica della popolazione del nostro microbioma intestinale grazie alle dipendenze alimentari sopra citate ecco manifestarsi distorsioni di carattere cognitivo comportamentale.

Il gioco è fatto.

E ce ne sarebbe da parlare, dalle intolleranze alimentari e le strategie per curarle passando per le disbiosi intestinali, candida e il famigerato Helicobacter pylori curato senza successo da anti-biotici.
Il quadro è drastico e coinvolge l'epigentica, ossia diciamo che è transgenerazionale.

E quindi?

La matrice del nostro microbioma se alterata può essere ri-ottimizzata, può essere rieducata. Come il nostro corpo, come il nostro sistema di credenze e le nostre malsane abitudini. Eppure ci sarà sempre chi baserà la propria alimentazione su pizza e coca cola, o i fatalisti del "tanto se devi morire, capita" o i delegatori della propria salute agli altri, e infine come più pericolosi, gli spacciatori olistici di benessere. Ricevere trattamenti Shiatsu aiuta a mantenere la peristalsi intestinale attiva e a facilitare il transito. Abbinata ad attenzioni alimentari, movimento e ruolo fondamentale, l'assunzione corretta del fabbisogno idrico, il microbioma tende a ripristinarsi. Inoltre la farmaceutica di integrazione ha fatto passi da gigante negli ultimi anni proponendo pulizie, scrub intestinali e reintegrazione della flora intestinale attraverso i probiotici. La possibilità di stare bene c'è. Questo che stiamo vivendo è un momento di speciazione, un fenomeno che si presenta ciclicamente in ogni forma di vita. Una specie si stacca da quella di generazione e cambia, diviene altro. Cambiare le nostre abitudini è difficile ma non impossibile. Scegliere di stare bene e manifestare il cambiamento.

Scegli cosa mangiare e come trattarti.

Se vuoi saperne di più e vuoi prenderti cura del tuo intestino in maniera del tutto naturale, non esitare a contattarci.

I PENSIERI CATASTROFICI

Tutti noi una volta o più nella vita abbiamo pensato che un evento o una serie di eventi potessero avere conseguenze gravissime. Un classico esempio si ha quando un genitore chiama il figlio al telefono più volte e il figlio non risponde. Ciò che succede nella mente del genitore è una catena di pensieri che inizialmente hanno dei contenuti "reali" ("non risponde perché ha il cellulare silenziato"), fino ad arrivare a "gli hanno rubato il cellulare" (e qui il genitore ha già un'ansia importante) per poi pensare "è stato rapito/è morto/è in ospedale in uno stato di salute gravissimo" (qui il genitore è in un vero e proprio panico). Cerchiamo di seguire il passaggio ed lo sviluppo di questi pensieri: da un ancoraggio alla realtà, si passa a spiegazioni che possono essere reali ma che, in questo caso, sono alimentati (o alimentano) da uno stato d'ansia tale che porta la persona ad una sorta di distaccano dalla realtà. Cioè, è lo stato d'ansia e/o panico che fa diventare il pensiero staccato dalla realtà. Ci sono delle persone che sono costantemente in questo stato d'ansia, per tutto e per tutti oppure solo verso alcune persone, per esempio i famigliari. Intanto è importante evidenziare che il cervello, evolutivamente, ha imparato a strutturare pensieri a contenuto progressivamente catastrofico appena percepisce segnali di pericolo, per preparare la persona al peggio. È una sorta di difesa. Il problema si verifica nella perseverazione e nell'incastro delle idee catastrofiche. Le idee catastrofiche possono avere vari contenuti, "*non attraverso la strada perché potrei non accorgermi di un auto che sta arrivando a grande velocità*" oppure "*quando mio figlio ha un raffreddore penso sempre che sia qualcosa di gravissimo, finchè non guarisce*". Questi due esempi potrebbero nella realtà verificarsi ma ciò che differenzia una persona bloccata nel loop catastrofico da una classica preoccupazione, è il dare per certo che questi eventi si stanno verificando o si verificheranno. Quali potrebbero essere le cause? Le cause possono essere molteplici. Per esempio, una persona può aver appreso questo comportamento ansioso o catastrofico dall'adulto di riferimento e mantenerlo perché pensa che sia quello giusto (molto spesso si pensa che preoccuparsi in questo modo sia il sintomo di tanto amore e che il contrario voglia dire disinteresse). Un altro motivo potrebbe essere aver vissuto uno o più episodi di abbandono o una serie di eventi che hanno messo molta incertezza nella propria vita, recente o passata; spesso, infatti, l'ansia nasconde un abbassamento del tono dell'umore reattivo ad un lutto recente oppure risalente a molti anni prima o a veri e propri vissuti d'abbandono. Nella pratica clinica, noto che questi pensieri catastrofici si verificano dopo eventi luttuosi improvvisi o che hanno creato una frattura famigliare. Cosa fare per uscirne? Iniziare a "gonfiare" il piano di realtà, accostando alla convinzione catastrofica l'idea che questa è rara oppure pensare sempre più spesso ad un evento con sviluppi semplici (per esempio, l'immagine che si attraversa la strada e basta). Un'altra cosa da fare, è capire se questi pensieri sono sempre stati presenti oppure hanno iniziato ad un certo punto della vita. Così la persona racchiude l'esordio di questi pensieri, in un piano di realtà, con coordinate spazio-temporali concrete. Questa è la parte cognitiva. È importante anche considerare la parte emotiva che, però, è personale e difficilmente ripetibile in poche parole.

Dottoressa
Anna Maria Rita Masin
Psicologa - Psicoterapeuta
Psicologa Giuridico-Forense
Cell. 338/3440405

www.psicoterapeutamasin.it
Cerveteri - via Prato del Cavaliere, 5
Ladispoli - via Ladislao Odescalchi, 27
Roma - via dei Camillis, 8 (metro Cornelia)

Centro Oculistico GAROFALO

VISITA OCULISTICA COMPLETA

- CHIRURGIA DELLA MIOPIA CON LASER AD ECCIMERI
- TERAPIA LASER DELLA RETINA
- CHIRURGIA AMBULATORIALE DELLA CATARATTA
- DIAGNOSI PRECOCE GLAUCOMA
- CURVA TONOMETRICA - PACHIMETRIA
- TOPOGRAFIA CORNEALE - CAMPO VISIVO
- DIAGNOSI PRECOCE MACULOPATIE
- FOTO FONDO OCULARE - OCT - RETINOGRAFIA
- VISITA ORTOTTICA
- STUDIO DELLA MOTILITÀ OCULARE

facebook

PER APPUNTAMENTO

329.4586661 - Ladispoli Via Berna 6/A
338.3996983- Roma Via Merulana 88

www.gioacchino-garofalo.docvadis.it

gioacchino.garofalo@uniroma1.it

Centro Oculistico Garofalo

FARMACIA PRATOCAVALIERI

DR. MORABITO - DR. CURCIO

L'APP DELLA TUA FARMACIA sempre con te

1. Scarica l'app pharmaqui

Google play | Download on the App Store

2. Aprila e scannerizza il QR code
oppure inserisci il codice
00101929

Da noi puoi ritirare anche a farmacia chiusa tramite il LOCKER

ORARIO CONTINUATO 08.30 - 20.00 - DOMENICA 09-13

VIA PELAGALLI 81 - CERVETERI (RM) TEL: 06 99551302 - FAX: 06 99551302

farma.pratocavalieri@tiscali.it - www.farmaciapratocavalieri.it

Farmacia Pratocavalieri Dr.ssa T. Morabito

FARMACIA
PRATOCAVALIERI
DR. MORABITO - DR. CURCIO

Benessere del piede

PEDICURE ESTETICO

METODI STRUMENTI MODERNI
E PROFESSIONALI PER TRATTARE
IL PIEDE CON EFFICACIA E SICUREZZA

natur ENERGY

DAL 1974 AL VOSTRO FIANCO
NEL RISPARMIO ENERGETICO

OFFERTA SPECIALE

CALDAIA+KIT FUMI

€ 599,00
+IVA

KIT INSTALLAZIONE

DEFANGATORE MAGNETICO
FILTRO A SALI
KIT FLESSIBILIED ABBATTITORE DI CONDENSA

€ 109,00
+IVA-MONTAGGIO ESCLUSO

ACQUISTI SUBITO E PAGHI POCO AL MESE!
ESITO IMMEDIATO SENZA BUSTA PAGA

Cofidis PagoDIL by Cofidis

FAI PRESTO!

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE!

CERVETERI
VIALE A. MANZONI, 44/46
06 98181649 - 3283857041

TERMOTEK
ecoplus+